

CONCERTI

a teatro

Marie Chilemme
viola

Kandinsky Quartet

Hannah Kandinsky
violino

Israel Gutiérrez
violino

Ignazio Alayza
viola

Antonio Gervilla Díaz
violoncello

Un capolavoro incompiuto

Nel catalogo schubertiano molte sono le composizioni incompiute: tra queste, la celebre Sinfonia D 759 (*l'Incompiuta* per antonomasia), la Sonata D 840 per pianoforte e il Quartetto in do minore D 703. Schubert iniziò il Quartetto in do minore D 703 nel dicembre del 1820 all'età di ventitré anni e, dopo aver completato il primo movimento *Allegro assai*, Schubert ne interruppe la stesura alle prime battute del secondo, un *Andante* in la bemolle maggiore.

Avrebbe ripreso il genere quartettistico solo tre anni dopo con il celebre Quartetto *Rosamunde* D 804. Pur se incompleto, il *Quartettsatz* (movimento di quartetto) costituisce uno spartiacque tra i lavori giovanili e i capolavori dello Schubert maturo. La scrittura del *Quartettsatz* è particolarmente densa e si distingue per il contrasto violento tra momenti drammatici, soprattutto enfatizzati dal tremolo ossessivo, e quelli delicati e lirici, segnalati in partitura dall'indicazione "dolce".

Una sfida timbrica

Clara Ianotta scrisse *A Failed Entertainment* nel 2013 a seguito della lettura del libro *Infinite Jest* dell'autore americano David Foster Wallace, che fornì uno spunto per la ricerca di un nuovo e personale modo di affrontare la forma e il tempo. Essendo abituata a lavorare con tipologie differenti di suoni per fonderli e trovare nuove forme, la sfida per la compositrice è stata dover trattare quattro strumenti che hanno le stesse proprietà sonore, cercando di andare oltre il suono in sé.

Una nuova dimensione sonora

Il noto musicologo Charles Rosen ha osservato come Mozart si sia dedicato alla formazione del quintetto «sempre subito dopo aver composto una serie di Quartetti, come se l'esperienza fatta con quattro strumenti lo avesse messo in grado di accostarsi ad un organico più ricco». I quintetti dovrebbero quindi essere considerati come un'applicazione dello stile quartettistico più articolata, poiché la presenza di uno strumento in più permetteva di ottenere una gamma più ampia di combinazioni timbriche, potendo alternare con maggiore libertà gli strumenti "melodici" e quelli "di accompagnamento". I sei quintetti mozartiani, infatti, si distinguono da quelli di Boccherini e da quello di Schubert per l'organico, che prevede la presenza di una viola invece che di un violoncello in più; questo forse era dovuto alla predilezione del compositore per le voci interne, dato che lui stesso si dilettava a suonare la viola.

I quartetti e i quintetti di Mozart sono tra i più alti esempi dello stile classico, che si manifesta nella volontà di trarre da un dato materiale tutte le conseguenze possibili, cercando di mantenere un equilibrio tra la cantabilità melodica e la corposità contrappuntistica. Tale condotta delle parti viene definita "stile spezzato" o "intrecciato" poiché gli strumenti alternano la funzione melodica e quella di accompagnamento, intrecciando continuamente le parti.

Le due opere più celebri tra i sei quintetti mozartiani sono il Quintetto in do maggiore K 515 e il Quintetto in sol minore K 516. Scritti nel 1787, all'ariosità del K 515 si contrappone la drammaticità più marcata e inquietante del K 516. Il tema principale dell'*Allegro* è frammentario e cromatico e il secondo tema, contrariamente alle convenzioni, viene mantenuto nella tonalità di sol minore per sostenere il carattere drammatico. Il *Minuetto* rimane cromatico e ricco di contrasti, salvo poi accennare a un illusorio sol maggiore nel *Trio*. L'*Adagio ma non troppo* è caratterizzato da un clima intimistico e contemplativo dato dall'estrema frammentazione dei motivi, dagli effetti in sordina e dalle peregrinazioni armoniche. Dopo un'enigmatica introduzione guidata dal primo violino, con l'*Allegro* finale avviene un brusco scarso espressivo: un rondò in sol maggiore dal contenuto disimpegnato che soffia via il clima oppressivo.

Marie Chilemme, violista francese di affermata carriera internazionale, dal 2017 è componente del Quatuor Ébène. **Kandinsky Quartet**, nato nel 2000 a Vienna, è una formazione di giovani musicisti, tra cui lo spezzino Ignazio Alaya, premiata nel 2023 al Festival Verbier e al *Gasteig Competition* di Monaco di Baviera nel 2024.

Camilla Vaccarini
violoncellista

Franz Schubert (1797-1828)

Quartetto per archi n. 12 in do minore *Quartettsatz* D 703

Allegro assai

Clara Iannotta (1983)

A Failed Entertainment

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Quintetto per archi in sol minore K 516

Allegro

Minuetto e trio. Allegretto

Adagio ma non troppo

Adagio - Allegro

Calendario Stagione 2025

GENNAIO

MAR 21	20.45	Jaume Santonja direttore Kerson Leong violino Orchestra della Toscana	<i>Teatro Civico</i>
---------------	--------------	--	----------------------

MAR 28	20.45	Arturo Cirillo Don Giovanni <i>Spettacolo di prosa</i>	PROGETTO MOZART <i>Teatro Civico</i>
---------------	--------------	--	--

FEBBRAIO

MAR 4	20.45	Le Consort	<i>Teatro degli Impavidi</i>
--------------	--------------	-------------------	------------------------------

LUN 17	20.45	Marie Chilemme viola Kandinsky Quartet	<i>Teatro Civico</i>
---------------	--------------	---	----------------------

SAB 22	17.00	Ti racconto Don Giovanni <i>Spettacolo ideato, scritto e interpretato da</i> Alessandro Riccio Ensemble di archi e fiati dell'Orchestra della Toscana	PROGETTO MOZART <i>Teatro Civico</i>
---------------	--------------	---	--

GIO 27	18.00	Omicidio Mozart, ovvero La regina della notte (Rizzoli) <i>Incontro con l'autore</i> Francesco Pasqualetti	PROGETTO MOZART <i>Fondazione Carispezia</i>
---------------	--------------	---	--

MARZO

MER 5	20.45	Angela Hewitt pianoforte	<i>Teatro Civico</i>
--------------	--------------	---------------------------------	----------------------

MAR 18	20.45	Diego Ceretta direttore Federico Colli pianoforte Orchestra della Toscana	<i>Teatro degli Impavidi</i>
---------------	--------------	--	------------------------------

LUN 31	20.45	Pietro De Maria pianoforte Fiati di Santa Cecilia	<i>Teatro Civico</i>
---------------	--------------	--	----------------------

APRILE

GIO 3	20.45	Lucas Debargue pianoforte	<i>Teatro degli Impavidi</i>
--------------	--------------	----------------------------------	------------------------------

LUN 7	20.45	<i>Un amico – Omaggio al mondo musicale di Ezio Bosso</i> Virgilio Sieni coreografia Mario Brunello violoncello Maria Semeraro pianoforte Compagnia Virgilio Sieni	<i>Teatro Civico</i>
--------------	--------------	--	----------------------

Direttore artistico: Miren Etxaniz

www.concertiateatro.it

   Fondazione Carispezia

